



UN'ECONOMIA SOCIALE DI MERCATO CHE CURA

La visione del GRUPPO PPE per la politica sociale europea



Il **Partito Popolare Europeo** si impegna a promuovere una società fondata su valori di libertà, democrazia, solidarietà e giustizia sociale. Nel perseguire questo obiettivo, il **PPE** valorizza soprattutto l'importanza dell'economia sociale di mercato che mira a garantire un equilibrio tra un'economia prospera ed una società giusta. Il **GRUPPO PPE** ritiene fortemente, che attraverso un'economia sociale di mercato, l'Europa contribuisca ad affrontare la povertà e la disuguaglianza, promuovendo un'economia competitiva che favorisca la crescita ma che garantisca condizioni di lavoro dignitose. La politica sociale di mercato del **PPE** si basa su principi chiave:

1. Libertà economica:

Promuoviamo un'economia di mercato aperta e competitiva che favorisca l'innovazione, la crescita e la creazione di posti di lavoro. Tuttavia, riconosciamo anche la necessità di regolamentazione per evitare abusi e garantire una concorrenza leale.



2. Solidarietà sociale:

Riconosciamo che il mercato da solo non può risolvere tutti i problemi sociali. Pertanto, sosteniamo politiche di welfare che garantiscono una rete di sicurezza per coloro che ne hanno bisogno e promuoviamo la solidarietà tra i cittadini europei.

3. Responsabilità sociale delle imprese:

Incoraggiamo le imprese a operare in modo socialmente responsabile, rispettando i diritti dei lavoratori, contribuendo al benessere della comunità e adottando pratiche sostenibili.



GIOVANI NELL'ECONOMIA SOCIALE

L'inclusione nel mondo del lavoro e il coinvolgimento dei giovani nell'economia sociale sono prioritari per il **PPE**. Studi confermano che un solido livello di istruzione e una specializzazione tecnica sono fondamentali per garantire prospettive economiche solide nel futuro. E' importante incentivare lo Sviluppo delle competenze per il futuro, l'istruzione e la formazione sono fondamentali per preparare le persone alle sfide del mondo del lavoro moderno. Investire nel capitale umano è cruciale per garantire che i cittadini europei siano in grado di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Bisogna sostenere l'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita, garantendo che le persone possano acquisire le competenze necessarie per prosperare in un'economia sempre più digitale e globalizzata. Pertanto, il **PPE** si impegna costantemente a contrastare la disoccupazione giovanile, trasformando la fuga di talenti in un vantaggio per la comunità europea. Un aspetto cruciale per il **PPE** è la continua espansione di iniziative come **Erasmus+** e l'ottimizzazione di **Discover EU**, al fine di consentire a ogni giovane europeo di esplorare e apprezzare le diverse culture presenti nel continente.





Erasmus+:

Il nuovo programma **Erasmus+** (2021-2027) propone nuove iniziative, tra cui la rete delle università europee e i centri di eccellenza professionale, oltre a potenziare componenti esistenti come opportunità di apprendimento linguistico e mobilità studentesca. Grazie ad esso milioni di giovani hanno avuto l'opportunità di vivere e scoprire un altro paese realizzando quanto sia diversa e diversificata l'Unione Europea. La Commissione europea ha proposto un quasi raddoppio dei fondi per il programma, il **PPE** chiede di triplicarli. Il **GRUPPO** chiede l'aumento del budget a 45 miliardi per il periodo (2020-2027) consentendo così la partecipazione di 12 milioni di europei in più. Il **PPE** ha assicurato una serie di questioni importanti a riguardo evitando tagli ai fondi per la mobilità dell'istruzione superiore, consentendo l'aumento del budget per l'IFP (istruzione degli adulti, le scuole e lo sport), e favorendo il rafforzamento di aspetti tradizionali di Erasmus+ rifiutando proposte volte a limitare il programma DiscoverEU.



DiscoverEU:

DiscoverEU è un'iniziativa del programma Erasmus+ che dà l'opportunità di esplorare la diversità dell'Europa, di conoscere il suo patrimonio culturale e la sua storia e di entrare in contatto con persone provenienti da tutto il continente. Nel corso dell'autunno 2023, la Commissione europea e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) hanno accuratamente selezionato 35.000 giovani che rispettano i criteri di ammissibilità, offrendo loro la possibilità di vivere un'esperienza unica, per esplorare l'Europa tra il 1° marzo 2024 e il 31 maggio 2025 per un periodo massimo di un mese.

Oltre a fornire un semplice biglietto del treno gratuito, DiscoverEU abbraccia una visione più ampia, coinvolgendo attivamente le giovani generazioni nella costruzione di un'Europa che possano sentire come propria, ogni giorno. I giovani selezionati hanno ricevuto non solo un biglietto del treno gratuito, ma anche una carta europea per i giovani (EYCA).

Questa carta, attivabile attraverso l'app DiscoverEU Travel al termine del processo di prenotazione, è valida per un anno dall'attivazione e offre una vasta gamma di vantaggi.

I vincitori possono godere di sconti su visite e attività culturali, esperienze didattiche e sportive, escursioni nella natura, trasporti pubblici, alloggi, ristorazione e molto altro.

In questo modo, DiscoverEU non solo apre le porte del viaggio, ma anche le porte della cultura, consentendo ai giovani di immergersi appieno nell'esperienza europea e di connettersi con le radici storiche e culturali che rendono l'Europa così unica.

POSTI DI LAVORO DI QUALITA' IN UN MODERNO MONDO DEL LAVORO

Nel mercato del lavoro e non solo, l'inclusione è l'unica strada da percorrere per l'Europa. E' fondamentale garantire luoghi di lavoro sicuri e salubri, al passo con i modelli lavorativi odierni, che consentano ai genitori di conciliare lavoro e vita familiare. Il **PPE** si impegna per promuovere attivamente la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e garantire investimenti strategici e a lungo termine sia per coloro che necessitano di assistenza che per coloro che la forniscono. È importante riconoscere che la segregazione orizzontale e verticale del mercato del lavoro viene accentuata poiché le donne spesso si trovano a lavorare in forme occupazionali a breve termine, a tempo parziale o precarie, e talvolta anche informali, al fine di conciliare gli orari con le loro responsabilità di assistenza. Questo impatta direttamente sui loro guadagni a breve e lungo termine, contribuendo al divario retributivo di genere. A tal fine, il **GRUPPO PPE** ha lanciato l'iniziativa "**Una strategia europea per l'assistenza**". L'obiettivo è quello di garantire un giusto equilibrio tra lavoro e vita familiare, adottando una serie di azioni efficaci a tal fine.



Congedo di Paternità:

Il **GRUPPO PPE** ha sostenuto con successo l'introduzione di un minimo di 10 giorni di congedo di paternità retribuito al livello di malattia per i padri europei. Questa misura mira a sostenere i padri nell'essere attivamente coinvolti nelle prime fasi della vita dei loro figli.

Congedo Parentale:

La direttiva stabilisce un minimo di 4 mesi di congedo parentale, di cui 2 mesi non trasferibili e retribuiti a un livello adeguato determinato dagli Stati membri. Questa disposizione è progettata per consentire a entrambi i genitori di prendersi del tempo dal lavoro per occuparsi dei loro figli senza compromettere le opportunità di carriera.



Congedo per caregivers:

Una nuova disposizione introdotta dal **GRUPPO PPE** è la creazione di un congedo annuale di 5 giorni per i caregivers (coloro che offrono assistenza alle persone malate). Questo riconosce l'importanza di sostenere le persone che si prendono cura di parenti malati e rappresenta un passo positivo per affrontare le sfide che i caregiver devono affrontare.

Clausola "Bonus Passerella":

Il **GRUPPO** del **PPE** ha ottenuto l'inclusione di una "clausola passerella", che offre agli Stati membri con sistemi globali esistenti la flessibilità di trasferire il congedo parentale in congedo di paternità a determinate condizioni.



Accordi di lavoro flessibili:

La direttiva concede ai lavoratori il diritto di richiedere modalità di lavoro flessibili. I datori di lavoro sono tenuti a prendere in considerazione e a rispondere a queste richieste, tenendo conto delle esigenze sia dei datori di lavoro che dei lavoratori.

Telelavoro Familiare:

Per favorire le famiglie, il **Partito Popolare Europeo (PPE)** si impegna attivamente a promuovere incentivi per i datori di lavoro al fine di supportare le esigenze familiari. Questi incentivi includono la promozione del telelavoro per i genitori, consentendo loro di conciliare meglio il lavoro con le responsabilità familiari. Il telelavoro può comportare una temporanea riduzione degli orari lavorativi senza significative perdite salariali, permettendo ai genitori di dedicarsi all'istruzione e all'assistenza dei propri figli. Per il **PPE** è fondamentale trarre insegnamenti dalla recente crisi pandemica per regolamentare in modo efficace il telelavoro, garantendo nel contempo che tale regolamentazione non danneggi né i datori di lavoro né i dipendenti.



Carta Europea per la disabilità

Il **GRUPPO PPE** promuove la Mobilità senza confini e difende il diritto dei 101 milioni di persone con disabilità a spostarsi liberamente all'interno dell'UE senza alcuna restrizione. A tal proposito, il **GRUPPO PPE** ha votato a favore della proposta di direttiva che mira a istituire una tessera europea per la disabilità e migliorare l'attuale tessera europea di parcheggio. Difatti, le persone con disabilità incontrano regolarmente ostacoli quando viaggiano o visitano un altro Stato membro poiché il loro status di disabilità non è sempre riconosciuto in tutta l'UE. La tessera consentirà alle persone con disabilità di accedere a condizioni speciali e a trattamenti preferenziali forniti da servizi pubblici e privati in altri Stati membri dell'UE, su un piano di parità con i residenti di quei Paesi, nonché di migliorare i loro diritti di parcheggio in tutta l'Unione.



Si prevede che la carta europea per la disabilità venga rilasciata o rinnovata entro 60 giorni dalla richiesta, mentre la tessera di parcheggio entro 30 giorni. Entrambe le carte sarebbero disponibili in formato fisico e digitale gratuitamente. Il Parlamento ha anche chiesto che le regole e le condizioni da applicare affinché la carta sia disponibile in formati accessibili, anche nelle lingue dei segni nazionali e internazionali e in braille, e in un linguaggio facilmente comprensibile. Il PPE ritiene fondamentale che i cittadini dell'UE siano effettivamente consapevoli dei loro diritti. Pertanto, ha anche chiesto alla Commissione di intraprendere una campagna europea di sensibilizzazione sulla carta europea per la disabilità e di creare un sito web dell'UE accessibile con informazioni sulle condizioni speciali nazionali, sul trattamento preferenziale e sulle condizioni di parcheggio.



TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il **GRUPPO PPE** si batte per una transizione **green** giusta e in linea con gli impegni internazionali per contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico. Il **GRUPPO** ritiene fondamentale che la transizione sia bilanciata e prenda in considerazione i bisogni di famiglie e imprese per attuare una svolta **green** sostenibile. Per più di un decennio, il **PPE** ha guidato le azioni europee per il clima, ma adesso bisogna più che mai intensificare gli sforzi per evitare ulteriori conseguenze negative.

Il **GRUPPO PPE** crede fermamente in una crescita sostenibile che migliori il benessere e allo stesso tempo salvaguardi la competitività dell'UE, riducendo al contempo le disuguaglianze e la povertà. Le iniziative portate avanti dal **PPE** sono le seguenti:



Il **GREEN DEAL** trasformerà l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo che nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra, che la crescita economica venga dissociata dall'uso delle risorse e che nessuna persona e nessun luogo siano trascurati. **GRUPPO PPE** sostiene che il Green Deal funzionerà solo se migliorerà la competitività europea e creerà posti di lavoro e opportunità in Europa.

I settori produttivi dell'economia dei cittadini, principalmente agricoltura e industria, devono avere le condizioni per prosperare e crescere, abbracciando al contempo la transizione.

EUROPEAN NET-ZERO INDUSTRY ACT:

Il Net-Zero Industry Act aggiunge un accordo al Green Deal e si tratta di una nuova legge per aumentare la produzione europea delle "tecnologie a zero emissioni" necessarie per raggiungere le ambizioni climatiche dell'UE. Per il **PPE** è fondamentale disporre di un quadro di riferimento credibile per la nostra industria.



FONDO SOCIALE PER CLIMA:

Il **GRUPPO PPE** è stato il promotore del Fondo sociale per il clima, un meccanismo compreso nel pacchetto “Pronti per il 55%” che contiene gli impegni per la riduzione delle emissioni CO2 del 55% entro il 2030. La transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette porterà vantaggi per l'ambiente e le persone. Tuttavia, le persone a basso reddito e le microimprese potrebbero risentire dell'aumento dei prezzi dei combustibili fossili derivante dall'introduzione di un nuovo sistema di scambio di quote di emissione per gli edifici, il trasporto su strada e i combustibili. Per questo motivo il Fondo fornirà sostegno ai gruppi vulnerabili maggiormente colpiti con un meccanismo sociale di quasi 86 miliardi di euro, provenienti dagli introiti dei prezzi delle quote di emissioni generabili che saranno imposti a sempre più settori economici. Difatti, le imprese dovranno acquistare quote per le emissioni causate dalla conduzione delle loro attività. Le entrate di questa vendita verranno immesse nel Fondo a disposizione degli Stati membri che potranno utilizzarle per sostenere famiglie e imprese vulnerabili.



LEGGE SULLE MATERIE PRIME CRITICHE:

Il PPE è stato autore della relazione “Critical Raw Materials”, chiedendo di promuovere una fornitura UE **autonoma e sostenibile** di materie prime critiche (materiali di strategica importanza economica e caratterizzati da alto rischio di fornitura come litio, cobalto, nichel, gallio, tungsteno, barri) puntando su diversificazione, riciclo e approvvigionamento interno, consentendo ai Paesi europei di sfruttare le cosiddette “miniere urbane” raccogliendo e riciclando i prodotti tecnologici anziché accumularli. Il PPE intende dunque favorire la capacità di resilienza dell’UE riducendo le dipendenze, aumentando la preparazione, promuovendo la circolarità della catena di approvvigionamento e sostenendo la ricerca e l’innovazione in materia di efficienza delle risorse.



MERCATO UNICO DIGITALE

La digitalizzazione offre un enorme potenziale di crescita economica e innovazione. Tuttavia, è importante regolamentare questo processo in modo da garantire che tutti i lavoratori possano beneficiare delle opportunità offerte dalla digitalizzazione. È necessario opporsi allo sfruttamento e all'abuso delle piattaforme digitali e promuovere norme fiscali e del lavoro equilibrate che proteggano i diritti dei lavoratori e assicurino una concorrenza leale nel mercato digitale.

Il PPE ha sostenuto attivamente la strategia "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", proposta dalla Commissione, che ha introdotto sette iniziative chiave, tra cui l'Agenda digitale



Il PPE ha sostenuto attivamente la strategia "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", proposta dalla Commissione, che ha introdotto sette iniziative chiave, tra cui l'Agenda digitale. L'obiettivo è trasformare l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva, con elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Concentrando gli sforzi verso questo fine, il PPE ha giocato un ruolo determinante nell'assicurare che l'Unione Europea si prepari adeguatamente alla prossima ondata di innovazione digitale.

Gli eurodeputati del GRUPPO PPE sono stati assertivi nel promuovere il mercato unico digitale, estendendo il regolamento sul roaming e sostenendo l'adozione di un caricabatteria universale, al fine di semplificare la vita quotidiana dei cittadini. Inoltre, numerosi membri del PPE sostengono fermamente il mercato unico digitale poiché prevedono che contribuirà alla rimozione dei geo-blocchi fra Stati membri e promuoverà un maggiore coinvolgimento delle PMI per la protezione dei consumatori e per il rafforzamento del mercato interno.



FSE+:

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) è una componente cruciale del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, e il **GRUPPO PPE** continua a posizionarlo al centro della sua politica. Questo fondo gioca un ruolo fondamentale nel ridurre le disparità economiche, territoriali e sociali nell'UE. In stretta collaborazione con l'economia sociale, il FSE+ promuove l'occupazione, la mobilità dei lavoratori, l'inclusione sociale, il contrasto alla povertà, gli investimenti nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente, oltre al miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica.



INIZIATIVA "SURE":

Il **PPE** ha svolto un ruolo chiave nell'affrontare l'impatto sproporzionato del COVID-19 su diversi Stati membri, regioni e gruppi vulnerabili. Per affrontare questa sfida, il **GRUPPO PPE** ha sostenuto l'aggiunta di misure di livello europeo, come il programma SURE, alle misure nazionali. Questo programma fornisce una misura di solidarietà sociale ed economica in Europa, garantendo che tutti gli Stati membri abbiano accesso ai mezzi necessari per creare una rete di sicurezza durante la pandemia. Il sistema basato sui prestiti del SURE esclude il rischio morale e offre sostegno ai regimi nazionali di riduzione dell'orario di lavoro, evitando licenziamenti di massa.

Questo strumento, finanziato attraverso prestiti comuni erogati dalla Commissione europea e tutelati dalle garanzie degli Stati membri, dimostra chiaramente la solidarietà europea durante le crisi. Data la persistenza delle ripercussioni economiche della crisi, il **PPE** ritiene che il **SURE** dovrebbe essere prorogato per tutta la durata dell'attuale situazione straordinaria e continuare a essere basato sui prestiti, attivato solo in caso di gravi shock economici o finanziari esterni.



INIZIATIVA “LESS IS MORE” A SOSTEGNO DELLE PMI:

Nonostante la resilienza e la creatività delle imprese europee nel fronteggiare le sfide, la burocrazia interna all'UE e ai suoi Stati membri costituisce un crescente ostacolo per le PMI.

La linea politica del **PPE** si concentra sulla necessità di un Commissario europeo per le PMI, che protegga gli interessi degli imprenditori riducendo la burocrazia e garantendo una legislazione equa. Questo approccio mira a riformare il clima politico, spingendo per una visione dell'elaborazione delle leggi dell'UE come opportunità anziché un ulteriore onere. Attraverso una legislazione efficace, equa e mirata, basata sul principio "Meno è meglio" e "qualità prima della quantità", si può dimostrare che il successo e i valori possono coesistere in un'economia competitiva e sostenibile che mette al primo posto gli individui.

IL RUOLO DELLE DEEP TECH:

In particolare, il **PPE** si concentra sull'importanza delle "deep tech" innovations, che affrontano le sfide più profonde della società. Il **Partito Popolare Europeo** ritiene che l'Europa, sfruttando i suoi punti di forza, possa diventare leader mondiale nell'innovazione "deep tech", compresa la climate tech. La collaborazione tra attori dell'ecosistema dell'innovazione è considerata fondamentale, con un focus sulla necessità di superare il divario tra i laboratori di ricerca e l'industria. Il **PPE** enfatizza l'importanza di cambiare il volto dell'innovazione in Europa, accelerando i finanziamenti, cercando l'eccellenza tra le nuove generazioni di innovatori e promuovendo la diversità, in particolare incoraggiando più donne ad essere imprenditrici.

STEP:

La "Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa" si impegna a promuovere l'innovazione attraverso tecnologie digitali, a zero emissioni e biotecnologiche. Questa iniziativa integra una vasta gamma di programmi e fondi dell'UE, con l'obiettivo di indirizzare fino a 160 miliardi di euro verso nuovi investimenti, inclusi quelli della politica di coesione e del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Ciò permette all'industria dell'UE di avanzare nella transizione verso un'economia digitale e sostenibile. Il **PPE** ha ribadito l'importanza degli investimenti strategici per rafforzare l'autonomia europea e promuovere l'unità geopolitica dell'Europa.





a cura dell'europarlamentare

----- FULVIO MARTUSCIELLO -----

Capo Delegazione FI GRUPPO PPE al Parlamento europeo

fulviomartusciello@gmail.com

 [fulviomartuscie](#)  [Fulvio Martusciello](#)  [fulviomartusciello](#)

 [fulviomartusciello](#)  [Fulvio Martusciello](#)

www.fulviomartusciello.com

www.eppgroup.eu/it

[#eppgroup](#)

